

*Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*

Dipartimento per la Programmazione Strategica,  
i Sistemi Infrastrutturali, di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici  
Direzione Generale per la Digitalizzazione, i Sistemi Informativi e Statistici  
Ufficio di Statistica

**Produzione di statistiche  
sull'incidentalità nei trasporti stradali**

**ACI - Automobile Club d'Italia  
Area Professionale Statistica**

**Pillole informative**

## Incidenti stradali in Europa

### Incidentalità stradale sulla Rete Viaria principale nel 2021

#### I decessi in incidente stradale: un'analisi tra parte lesa e controparte

#### Contributo ACI

*a cura del Dr. Alessandro Vasserot, della Dr.ssa Alessia Grande e della Dr.ssa Lucia Pennisi*

#### ACI - Automobile Club d'Italia - Area Professionale Statistica

- **Durante il 2021 nell'Unione Europea (UE27)** 19.855 persone hanno perso la vita a seguito di incidente stradale, 2.908 in meno rispetto al 2019, con una diminuzione del 12,8%. Rispetto al 2020 ci sono stati 994 decessi in più, per un aumento del 5,3%. L'Italia, con 2.875 decessi nel 2021 contro i 3.173 del 2019 (-9,4%), si colloca in 17a posizione nella classifica dei Paesi più virtuosi.
- Il tasso di mortalità stradale (numero di morti per milione di abitanti) in EU27 è di 44,7. In Italia nel 2021 si registrano 48,5 morti per milione di abitanti (erano 40,2 nel 2020); meglio di noi ben 14 Paesi membri.
- Per raggiungere l'obiettivo 2030 la riduzione annuale costante del numero di decessi dovrebbe essere pari al 6,1%,
  
- **In Italia** gli incidenti verificatisi **sulla rete stradale principale** nel 2021 hanno rappresentato il 20,7% del totale e sono stati pari a 31.407 (+29,7% rispetto al 2020 e -13,9% in confronto al 2019) mentre il numero di morti è stato pari al 37,5% del totale con 1.078 vittime nel 2021 (+18,3% in confronto con il 2020 e -14,2% rispetto al 2019).
- Concentrando l'attenzione su utenti vulnerabili, nel 2021 il coinvolgimento di motocicli negli incidenti stradali ha rappresentato il 5,3% del totale dei veicoli coinvolti, di cui il 3,6% corrispondente ad incidenti mortali; sulle strade extraurbane si sono verificati incidenti anche con velocipedi, 1.416 di cui 37 con incidenti mortali, con ciclomotori, 734 di cui 13 mortali, con biciclette elettriche, 54 di cui 2 mortali e con monopattini elettrici, 39 di cui 1 mortale, 1086 gli incidenti con pedoni di cui 116 mortali
- L'analisi più dettagliata della Localizzazione degli incidenti sulla rete viaria principale permette di evidenziare le tratte in cui si verificano più incidenti con utenti vulnerabili, per cui si rimanda al contributo completo

- L'analisi della **mortalità tra parte lesa e controparte** è volta ad individuare in modo nuovo quali siano, al di là delle responsabilità, le modalità di trasporto che pagano o che generano morti, anche distintamente per i diversi ambienti stradali
- Un deceduto su tre (il 33,5%) muore in un incidente a solo, cioè fuoriuscita, sbandamento o urto contro ostacoli fissi o accidentali; l'indice di mortalità per queste tipologie di incidente è particolarmente elevato e complessivamente pari a 3,05 morti ogni 100 incidenti.
- Appare chiaro perché gli utenti vulnerabili siano tali: pedoni, ciclisti e utenti delle due ruote a motore subiscono le conseguenze degli incidenti più che provarle. Infatti, il rapporto tra morti provocate e subite è di gran lunga inferiore all'unità.